herpy

RANE

White-lined Leaf Frog

Phyllomedusa vaillantii

Phyllomedusa vaillantii è una raganella foglia notturna dell'Amazzonia, lunga 5-8 cm, con dorso verde, fianchi bruno-rossastri e colori rossi, lavanda o arancioni sulla parte interna delle cosce. Cammina lentamente lungo i rami invece di saltare e depone le uova in un nido di foglia ripiegata sopra l'acqua.

Famiglia: Phyllomedusidae

Tossine cutanee lievi

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**5-8 cm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**8-10 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Foresta pluviale e zona umida**
Tossine cutanee	**Lievi** Lavati le mani dopo il contatto e tieni le dita lontane da occhi e bocca
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**45 × 45 × 90 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**24-28 °C**
Temperatura, notte	**20-24 °C**
Umidità	**60-80%**
Acqua	**Ciotola d'acqua** profondità 2-5 cm
UVB	**Facoltativi** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**Singolarmente, in coppia o in gruppo**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Sviluppo	**Girini in acqua**
Luogo di deposizione	**Su foglie sopra l'acqua**
Maturità sessuale	**12-18 mesi**
Uova per deposizione	**200-800**
Schiusa	**5-14 giorni** a 24 °C
Periodo larvale	**40-90 giorni** dalla schiusa alla metamorfosi
Alimentazione delle larve	**Mangime completo**
Cure parentali	**Nessuna**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Phyllomedusa vaillantii è una raganella arboricola di taglia media e snella, con dorso verde liscio e parte inferiore da verde chiaro a biancastra. I fianchi sono bruno-rossastri e la pelle presenta piccole macchie bianche o arancioni. La parte interna delle cosce può essere rossa, lavanda o arancione, e il ventre è arancione chiaro. La pupilla è ellittica verticale, come nelle altre specie del genere, e gli occhi sono grandi.

I maschi misurano 5-6 cm dal muso alla cloaca e le femmine 7-8 cm. La femmina è quindi più grande e di costituzione più robusta, e i sessi hanno una forma del muso chiaramente diversa. Il maschio ha la pelle sciolta sulla gola, dove si trova il sacco vocale.

Come le altre specie del genere, *P. vaillantii* cammina lentamente e in modo deliberato tra la vegetazione, con le dita opponibili, invece di saltare. Di giorno la rana resta immobile e raggomitolata su una foglia, e solo dopo il tramonto comincia a muoversi e a nutrirsi. Le ghiandole della pelle producono una secrezione con peptidi biologicamente attivi, che in *P. vaillantii* è risultata attiva contro i batteri e letale per le zanzare e le loro larve. Il veleno è prodotto dalla rana stessa e non deriva dall'alimentazione. Non è documentato quanto la secrezione dia fastidio all'uomo con un contatto normale, perciò la tossicità cutanea è classificata come lieve per precauzione: lavati le mani prima e dopo il contatto, non toccare occhi e bocca e maneggia la rana solo quando è necessario.

La specie fu descritta nel 1882 da George Albert Boulenger. Le esperienze documentate con la specie in cattività sono poche, e molti dei dati di mantenimento sono quindi presi in prestito da specie affini del genere. La longevità è probabilmente di 8-10 anni.

Distribuzione e habitat

Phyllomedusa vaillantii vive nel Sudamerica settentrionale, in gran parte dell'area amazzonica. È stata trovata in Bolivia, Brasile, Colombia, Ecuador, Guyana, Perù, Suriname e Venezuela. In Brasile è nota, tra l'altro, dall'Amapá e dalle foreste intorno a Manaus.

L'areale è ampio e la specie non è considerata minacciata a livello mondiale. La minaccia locale è la perdita di habitat dovuta al disboscamento della foresta pluviale.

> **Areale d'origine:** Bolivia, Brasile, Colombia, Ecuador, Guyana, Perù, Suriname e Venezuela.

HABITAT

La specie vive nella foresta tropicale umida di pianura, presso paludi, fiumi e acquitrini di acqua dolce. La rana sta sulla vegetazione sopra l'acqua: su cespugli e alberi bassi vicino a stagni e ruscelli, dove di giorno dorme nascosta tra le foglie. I maschi cantano di notte dai rami vicino all'acqua.

L'anno è caratterizzato da una stagione delle piogge e da un periodo meno umido. La riproduzione segue i mesi più piovosi. Temperatura e umidità nell'habitat non sono documentate per la specie.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Un terrario alto e ben ventilato è la soluzione migliore, perché la rana è arboricola. Due adulti richiedono almeno 45 × 45 × 90 cm (lunghezza × larghezza × altezza), e un piccolo gruppo ha bisogno di più superficie di base. L'altezza è più importante della superficie: la rana si arrampica e dorme sulle foglie, quindi servono molti rami orizzontali e verticali e foglie grandi e stabili che reggano il peso, ad esempio philodendron, pothos o calathea.

Il fondo può essere sfagno umido o carta da cucina, se vuoi mantenerlo facilmente pulito. Uno strato drenante sul fondo permette di eliminare facilmente l'acqua di nebulizzazione in eccesso. Un terrario semplice e ordinato, con poche piante in vaso, è più facile da mantenere sano rispetto a una piantumazione fitta sul fondo, perché vermi e batteri patogeni non si accumulano nel terreno. Il terrario deve avere una buona ventilazione nel coperchio, in modo che l'aria non ristagni.

Tieni presente che gli esemplari appena arrivati strofinano facilmente il muso contro i vetri. Offri loro nascondigli ed evita contenitori troppo piccoli. Per i giovani si può usare una piccola gabbia di plastica con carta da cucina finché non sono cresciuti.

Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo

TEMPERATURA

La temperatura diurna si mantiene a 24-28 °C. Di notte può scendere di 3-6 gradi, fino a 20-24 °C, come in natura. Non serve una lampada per il punto caldo se la stanza è abbastanza calda. Una lampadina a bassa potenza può dare un po' di calore in più, se necessario, ma secca anche l'aria.

Evita temperature superiori a circa 30 °C per periodi prolungati. Se fa troppo caldo, abbassa la temperatura e nebulizza più spesso.

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

L'umidità deve essere compresa tra il 60 e l'80 % con naturali oscillazioni nel corso della giornata. Nebulizza il terrario una o due volte al giorno, preferibilmente la sera, in modo che possa asciugarsi un po' durante la giornata. L'umidità può salire per breve tempo quasi al 100 % subito dopo la nebulizzazione, ma deve poi scendere di nuovo.

L'aria umida e stagnante favorisce funghi e batteri, quindi la ventilazione non deve essere chiusa del tutto. Le specie del genere tollerano periodi con umidità più bassa, perché la secrezione della pelle riduce la perdita d'acqua, ma non vanno tenute asciutte a lungo. Usa acqua piovana, acqua osmotica o acqua declorata per la nebulizzazione. Un impianto di pioggia o un nebulizzatore a nebbia con timer può facilitare il lavoro.

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

La rana si siede volentieri in una ciotola d'acqua di notte, perciò la ciotola deve essere abbastanza grande da permettere all'animale di stare nell'acqua e abbastanza bassa da non rischiare mai che anneghi: profonda 2-5 cm, con un sasso o un ramo come uscita. La ciotola si cambia ogni giorno, perché la rana vi lascia spesso gli escrementi.

Usa acqua senza cloro e cloramina: acqua piovana, acqua osmotica con aggiunta di minerali oppure acqua del rubinetto trattata con un biocondizionatore. Gli anfibi assorbono acqua e sostanze attraverso la pelle, quindi detergenti, sapone e prodotti chimici devono essere tenuti lontani dalla ciotola e dall'arredamento. Sciacqua bene la ciotola con acqua calda quando la cambi.

ILLUMINAZIONE E UVB

Dai 10-12 ore di luce al giorno con un timer e spegni la luce di notte. L'illuminazione per le piante è sufficiente, e la rana dorme di giorno sotto le foglie, quindi ci deve sempre essere ombra. I raggi UVB non sono necessari, ma una lampadina UVB a bassa intensità, ad esempio Ferguson zona 1, sopra una parte parzialmente aperta del coperchio può essere usata come optional sopra i posatoi per dormire. Non lasciare mai che l'animale si avvicini alla lampada e assicurati che ci siano ombra e nascondigli.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

La rana mangia insetti vivi, catturati di notte: grilli, mosche, scarafaggi e tarme della cera. Gli adulti ricevono 2-8 insetti a testa, circa ogni due-cinque giorni. Gli insetti devono essere più piccoli della distanza tra gli occhi della rana. Nutri la sera e rimuovi la mattina gli insetti non mangiati, in modo che non rosicchino la rana mentre dorme.

Polverizza gli insetti con calcio con D3 a giorni alterni e con un multivitaminico senza fosforo a intervalli regolari. I giovani appena metamorfosati mangiano come primo pasto moscerini della frutta e, dopo una o due settimane, piccoli grilli. Nutri i giovani ogni sera, ma non dare troppi insetti per volta, perché può stressarli e causare prolasso rettale.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

La specie è tranquilla e notturna, e dorme tutto il giorno su una foglia con le zampe raccolte. Di notte diventa attiva, se non viene disturbata. I maschi cantano di notte, soprattutto dopo la nebulizzazione.

Gli animali possono essere tenuti singolarmente, in coppia o in un piccolo gruppo da due a otto in un terrario di dimensioni adeguate. La pelle è sottile e delicata, quindi la manipolazione va limitata alla pulizia e ai controlli sanitari. Le mani devono essere pulite e umide, oppure si possono usare guanti monouso senza talco. Sposta gli animali solo quando è necessario.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

La femmina è più grande e robusta del maschio: le femmine misurano 7-8 cm e i maschi 5-6 cm, e la forma del muso distingue i sessi. Il maschio ha la pelle sciolta sulla gola e canta, mentre la femmina è silenziosa. Le rane diventano probabilmente mature sessualmente dopo 12-18 mesi, se nutrite bene.

Un gruppo con più maschi che femmine, ad esempio sei maschi e tre o quattro femmine, dà i risultati migliori. Le femmine devono essere in buone condizioni per poter sviluppare le uova, e gli animali devono essere sani e in cattività da un po' di tempo.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento segue la stagione delle piogge. In cattività si stimola con un periodo di umidità leggermente più bassa per quattro-cinque settimane, seguito da un periodo di pioggia netto e improvviso. Nebulizza intensamente più volte al giorno, riduci un poco la ventilazione e nutri ogni sera con cibo vario, finché le femmine non sono rotonde e i maschi cantano ogni notte.

Sposta poi gli animali in una camera della pioggia: un terrario alto con 5-8 cm d'acqua sul fondo, una pompa e un tubo con piccoli fori che fa piovere dall'alto. L'acqua si mantiene a 21-27 °C. Piante con foglie grandi, ad esempio philodendron, devono pendere sopra l'acqua, in modo che ci siano posti dove deporre le uova. Se non c'è accoppiamento dopo una o due settimane, gli animali vengono riportati nel terrario normale e il tentativo si ripete dopo alcune settimane di alimentazione.

UOVA E GIRINI

La femmina depone le uova su una foglia sopra l'acqua. Piega la foglia e la incolla con una gelatina, in modo che le uova siano protette dal disseccamento e dai predatori, e le uova sono ricoperte di gelatina e capsule vuote gelatinose. Il numero di uova per deposizione non è documentato per la specie. Il valore indicato nella scheda, 200-800 uova, vale per la più grande *Phyllomedusa sauvagii*, e le specie più piccole della famiglia depongono circa 40-100 uova, quindi le deposizioni sono probabilmente più piccole.

Le uova si schiudono dopo 5-14 giorni e i girini cadono nell'acqua. Non ci sono cure parentali. I girini si allevano in un acquario; fino a 30 girini possono essere tenuti in circa 40 litri, se l'acqua è mantenuta pulita. Usa un filtro a spugna o una piccola pompa, in modo che l'acqua si muova, e cambia il 25-50 % dell'acqua ogni settimana. L'acqua si mantiene a circa 24-27 °C.

I girini si nutrono con mangime in polvere fine nelle prime settimane, poi con normale mangime tropicale in scaglie per pesci, nella quantità che mangiano in un paio d'ore ogni giorno. Le uova che cadono in acqua di solito si sviluppano normalmente.

Leggi di più: Allevamento dei girini

METAMORFOSI

L'ammasso di uova può essere spostato insieme alla foglia in una scatola di plastica con un po' d'acqua sul fondo, in modo che le uova pendano appena sopra l'acqua. Tienile a circa 24 °C con illuminazione normale. La schiusa richiede 5-14 giorni, a seconda della temperatura. I girini iniziano la metamorfosi dopo circa 40-90 giorni.

Quando compaiono le zampe anteriori, i giovani vanno spostati in un piccolo contenitore con circa 1 cm d'acqua e una foglia o un ramo, in modo che possano uscire dall'acqua e non anneghino. Quando la coda è completamente riassorbita, i giovani si spostano in un piccolo terrario con carta umida o sfagno, una piccola ciotola d'acqua e piante.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I giovani appena metamorfosati si tengono in un piccolo terrario, ad esempio 20-40 litri per un piccolo gruppo, con carta da cucina umida o sfagno sul fondo, una ciotola d'acqua bassa e un paio di piante su cui sostare. Tienili alla stessa temperatura degli adulti, 24-28 °C di giorno, e nebulizza ogni giorno.

Il primo pasto è di 2-3 moscerini della frutta per rana e, dopo una o due settimane, piccoli grilli. Nutri ogni sera o a sere alterne e aggiungi sempre calcio e vitamine. I giovani crescono rapidamente e possono raggiungere la taglia adulta in meno di un anno, se nutriti ogni giorno. Dividili per taglia, in modo che i più piccoli non vengano trascurati al momento del pasto.

Salute ed errori comuni

I problemi tipici delle specie del genere sono:

- Vermi polmonari e altri vermi intestinali: gli animali che dimagriscono nonostante un buon appetito possono avere vermi. Falli testare e curare da un veterinario esperto di anfibi. Alcuni farmaci sono fatali per certe specie, quindi non trattare mai da solo.
- Lesioni al muso dovute allo sfregamento contro i vetri: si prevengono con un terrario abbastanza grande e con nascondigli, e si possono trattare con pomata antibiotica.
- Prolasso rettale nei giovani, se ricevono insetti troppo grandi o troppo numerosi per volta.
- Funghi e batteri con aria umida e stagnante o acqua sporca: assicura una buona ventilazione e acqua pulita.

Vai da un veterinario esperto di anfibi se l'animale smette di mangiare, appare apatico, ha la pelle arrossata o sta con la bocca aperta.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.